

CRONACHE DELLO SPORT

Le polemiche sui ciclisti azzurri Fiorenzo Magni reagisce alle accuse

Secca risposta del commissario tecnico alle dichiarazioni degli « esclusi » Balmamion e Defilippis

(Nostro servizio particolare)
Milano, 18 agosto.
Le dichiarazioni altamente polemiche rilasciate da Defilippis e da Balmamion più che altro hanno sorpreso Fiorenzo Magni che sta trascorrendo gli ultimi giorni di vacanza con la moglie e la figlia nella villa sulle rive del lago di Lecco, a Vassena. E' umano che un corridore escluso dalla squadra dei « mondiali » dopo aver fermamente creduto sino all'ultimo di poter essere considerato « titolare » si lamenti. Ma Magni ha risposto nelle dichiarazioni di Balmamion e soprattutto di Defilippis un tono difensivo che ai due corridori potrebbe anche causare gravi conseguenze.
« A Defilippis potrei dire pubblicamente che dovrà pentirsi per quanto ha detto sul mio conto — ha spiegato Magni — ma di questa faccenda se ne parlerà più avanti e in altra sede. A me, come commissario tecnico con carta bianca (lo dico a tempo che la gente lo sappia perché sono stato a queste condizioni averci accettato il mandato e perché se nella prossima stagione non dovessi più essere selezionato per un unico ed escluso posto ad altri), interessano le questioni tecniche. Al resto, almeno per ora, non penso ».

Defilippis si lamenta, dice che lo ha sbagliato tutto che non è un fazzoletto, che proprio a lui, che ha corso quando correvo ancora io, uno scherzo simile non doveva giocare... ha proseguito Magni — potrei obiettare in primo luogo che quest'anno non si è mai piazzato fra i primi tre in una corsa in linea e in secondo luogo che, appunto perché come lui ho fatto il corridore, certi trucchi non mi incantano come per esempio quando dichiaro di aver fatto sulla Cassanese. Altro che foratura! Mise piede a terra perché aveva più nulla da spendere! ».

Defilippis mi accusa di averlo scartato perché sono stato influenzato dal dott. Strumolo, presidente della Lega, con il quale ebbe da ridire all'indomani della « Sei giorni » di Milano... ha continuato Fiorenzo Magni: — nessuno mi ha influenzato giacché ho sempre agito di testa mia. D'altro canto Strumolo non ha mai cercato di accomodare un corridore piuttosto che un altro...
« A proposito di Defilippis vorrei fare due precisazioni. Anzitutto poiché mi ha diffamato, accusandomi di aver « sedotto » i ciclisti che sono con le ciclette « Magni » è giusto che gli appassionati sappiano che io non ho alcun interesse con la fabbrica di queste biciclette. A suo tempo, e risalgo al 1952, è il « Cic » queste cose le ha detto bene, logicamente ricevevo un tanto per dare il mio nome alle biciclette, ma non di allora con la ditta costruttrice non ebbi più nulla che vedere. Quindi per me gli accenti di qualsiasi natura...
« In secondo luogo — ha incalzato il C.T. — vorrei precisare che scegliendo gli otto titolari, le due riserve viaggianti e le altre due riserve che rimarranno in caso, avrei anche potuto ricordare l'atto di indegnità commesso l'anno scorso proprio da Defilippis. Non ho dimenticato che il « Cic », prescelto quale riserista, si ritenne offeso da quella qualifica e non si presentò al raduno collegiale. Invece nel varare la squadra ho badato esclusivamente a fattori di ordine tecnico ».

« Per quanto concerne Balmamion — ha spiegato Magni — purtroppo devo dirgli che è un bugiardo. Canele che il ragazzo sia rimasto male per l'esclusione dalla rosa degli otto attuali titolari, ma non tollero che racconti bugie a dritta e a manca. E' arrivato al punto di dichiarare che durante il Giro di Romagna lo avrei gravemente svantaggiato con un colpo di clacson emesso nel momento in cui durante è scappato. E ciò è falso e ridicolo...
« A Balmamion mi permetto di dare un consiglio: vince la « Bernocchi », domenica a Legnano, o si piazza almeno fra i primi tre e con 99 probabilità su cento troverà un posto come titolare. Ma attualmente gli preferisco Bittosi nel senso che se uno degli otto dovesse dare forfait, toccherebbe a Bittosi di passare da riserva a titolare e poi a Balmamion. Il resto non si rende conto che il « mondiale » è una corsa in linea e non una gara a tappe...
« Quanto nei « cronisti » non siamo contemporaneamente da Defilippis e da Balmamion circa la scelta di Adorni — ha proseguito Magni — rispondo loro che Adorni è un professionista serio che ha disertato i sei precedenti prove di selezione andando a correre i circuiti di Francia dopo il Tour, ma a differenza di tanti altri lo ha fatto in maniera intelligente facendosi accompagnare dal suo massaggiatore in Francia ha vinto o si è sem-

Stadi affollati già per gli allenamenti



Per i primi allenamenti delle squadre calcistiche di serie A il pubblico accorre numeroso negli stadi come si è trattato già di partite vere e proprie di campionato: a Bologna, lunedì sera, vi erano sette mila spettatori, ieri a Torino diecimila persone. E' un sintomo della popolarità sempre viva del football. Nella foto il nuovo acquisto granaia Meroni (al centro) e Hitchens impegnano il portiere dei ragazzi, Colombo (F. Moisis)

Si intensifica la preparazione delle due squadre torinesi Otto reti e applausi a Meroni nella prima partita del Torino

L'ex genoano ha segnato l'ultimo punto, ma soprattutto ha messo in evidenza estro e classe - Interessante prova di Simoni - Praticamente concluso il problema dei reingaggi - Sabato i granata a Mantova

Diecimila persone o poco meno hanno affollato ieri le gradinate del vecchio campo di via Fiumana per assistere alla prima partita della squadra di Rocco, il Torino, contro il Cagliari. L'inizio di stagione, ha ritrovato il suo pubblico pronto ad accogliere al richiamo delle maglie granaie ed il fatto che l'ingresso fosse gratuito ha contribuito alla corralità dell'evento.
« Gli spettatori, da parte loro, hanno fatto presto a scoprire — o riscoprire — 4-6 elementi che sono stati realmente quelli due o tre tipi di giocatori che sfacciano su e giù da un'arena all'altra... ha commentato il cronista sportivo della moda del «topless». Meroni nel finale di gara aveva una maglia

lucida che arrivava a coprire le maniche fin sulle spalle costicché appariva rivestito soltanto di una canottiera e basta. Come eleganza non poteva certo essere scampato per un figurino; Meroni evidentemente cura lo stile soltanto per quanto riguarda i palleggi nei quali riesce fin troppo bene. Deve infatti badare a non strafare (appunto per l'assistenza nei personalismi egli è più curato più all'età che come i centravanti).
Ieri, comunque, l'ex genoano e con lui tutti gli altri granata non avevano impegni di azione molto precisi. Rocco non aveva imposto alcuna tattica, neppure quella dei sbattitori e dello stopper, ma un gioco libero, un gioco di campo, un gioco di squadra. Meroni ha fatto il suo dovere con coraggio e buona voglia.
Subito dopo la prova di sabato contro i ragazzi, Heriberto Herrera aveva detto ai suoi dirigenti ed agli stessi atleti: « Abbiamo degli ottimi giocatori, ma non abbiamo una squadra », e da allora ha iniziato il lavoro paziente di rieducazione, prima teorica alla lavagna, ed infine — stamane — pratico sul campo. Che cosa vuole Heriberto Herrera da bianconeri? Un gioco di squadra moderno, veloce e redditizio, che in sintesi si potrebbe definire « il trasferimento all'attacco di una difesa organizzata ».

Per i risultati delle Olimpiadi Inaugurato a Tokio il Centro elettronico

Tokio, 18 agosto.
E' stato inaugurato oggi il più grande centro di calcolo elettronico di tutta l'Asia, destinato ad elaborare i dati dei XVIII Giochi Olimpici. Dal 10 al 24 ottobre, questo centro di calcolo sarà il nucleo vitale di un vasto servizio di informazioni in grado di fornire, con una tempestività senza precedenti i risultati di tutte le gare.
Situato nella sede del centro stampa, il centro di calcolo occupa un'area di mille metri quadrati. Nel trentadue luoghi in cui si svolgeranno le gare sono installate speciali apparecchiature per la trasmissione — lungo 3600 chilometri di cavi telefonici — di tutti i dati al centro di calcolo. Il centro è dotato di otto calcolatori elettronici per un totale di 86 unità.
I Giochi comprendono circa 4000 gare. I risultati di ciascuna prova verranno quasi istantaneamente elaborati al centro di calcolo ed inviati non solo ai centri stampa e radio, ma anche ai luoghi di gara, per essere stampati e distribuiti ai giornalisti giudei ed atleti. Si prevede di giungere, nei giorni di più intensa attività, fino ad un massimo di 3.800.000 stampati al giorno. A completare questo servizio, i risultati delle gare potranno anche essere trasmessi via televisiva.
L'attività del centro di calcolo ha avuto inizio con la compilazione degli elenchi di tutti gli atleti, i giudici e gli accompagnatori ufficiali, e rimanderà con l'edizione di un volume riepilogativo riportante tutti i risultati dei Giochi di Tokio. Il volume sarà pronto per la distribuzione ai giornalisti e ai giudici la sera stessa in cui si spennerà la bandiera olimpica.
I Paesi partecipanti ai Giochi, frattanto, sono diventati 94; il comitato organizzatore ha infatti deciso di accettare anche l'iscrizione di Costarica, giunta dopo la chiusura della lista.

La terza fase, con squadra molto rimangiata, ha visto ancora le maglie granaie, lo scudone, Simoni e Meroni. Otto goals: anche il punteggio sotto la guida di Usello si è sempre tenuto a questo livello. La tranquillità è aumentata dal fatto che lo spinoso problema dei reingaggi, con la cessione di Rosato, appare praticamente risolto. Ferrini è stato ricevuto dal presidente Pianelli ed ha trovato l'accordo. Meroni dovrebbe risolvere senza ulteriori difficoltà la parte economica del suo passaggio al Torino.
La squadra, bene impostata e dotata di una rosa completa di elementi — almeno stando a queste prime risultanze — si prepara ora ai più seri impegni di stagione. In amichevole giocherà il 22 a Mantova, il 26 a Vittorio Veneto ed il 30 a Torino contro la Fiorentina. Poi il 6 settembre a Roma la prima tappa importante della nuova stagione calcistica, la finale di Coppa Italia contro i giallorossi.

Paolo Bertoldi
Le tre formazioni del Torino. Primo tempo: Ferrini, Poletti, Buzzacchera; Fossati, Rosato, Ferrini; Meroni, Moisis. Secondo tempo: Regis, Rosato, Ferrini; Meroni, Moisis. Terzo tempo: Regis, Poletti, Teneggi; Fossati; Cella, Rosato, Ferrini; Albizzi, Gualtieri, Meroni, Ferrini, Cella. Terzo tempo: Bertoldi; Poletti, Teneggi (Deprino); Cella, Lunconi, Ferrini; Albizzi (Meroni), Paja, Hitchens, Moschino, Simoni.
Squadra ragazzi: Colombo (Vieri); Grechi, Uneri; Palombi, Bionson, Gola; Cappellari, Bissardi, Facincani, Castellotti, Ballarò.

Milan e Inter in campo nelle «amichevoli», di oggi

Esordio stagionale dei rossoneri a Lecco: Altafini non giocherà, anche se ieri si è allenato - Il brasiliano non ha ancora firmato, ma la società non cederà alle sue richieste - I campioni d'Italia in notturna contro i jugoslavi del Velez

Milano, 18 agosto.
Tanto l'Inter che il Milan sono impegnati domani in confronti amichevoli. I nerazzurri incontreranno la squadra jugoslava del Velez in notturna (inizio ore 21.15) all'Arena Salvi, Ferrario, Lodetti, Amari, Sardo. Secondo tempo: Baruzzo; David, Noletti; Pelagalli, Tonente, Bacchetta; Germano, Cattai, Salvi, Lodetti, Fortunato.
L'Inter avrà un compito piuttosto agevole contro il Velez. E' vero che in Jugoslavia il campionato è già iniziato da qualche giorno e che per tanto gli avversari dei nerazzurri dovrebbero avere alle spalle una certa preparazione; ma i risultati da loro ottenuti nelle prime due partite (un pareggio con il Velez per 0-0 e una sconfitta con Zagabria) non sono tali da poter impensierire la squadra di Herrera.
Come già a Varese, domani sera all'Arena Herrera presenterà due formazioni, una per il primo tempo e una per il secondo. Il rilievo riguarda l'impiego di Maltrasi, l'unico nerazzurro che giocherà per 90 minuti. A Varese, l'ex-romaniista ricoprì il ruolo di « libero »; domani sera, invece, si appropria del terzo d'ala e poi stopper. Herrera aveva dichiarato che Maltrasi sarebbe stato il « fulcro » della retroguardia e in effetti lo sta esperimentando in tutti i ruoli.
Non potendo schierare Ghazzi, che ha ripreso ieri la preparazione, Radice e Trebbi, i nerazzurri per motivi precauzionali, Altafini e Rivera, que-

presa questa sarà la sua formazione: Bugnati; Sirena, Pacchetti, Montefusco, Maltrasi, Dellagiannina; Domenghini, Peiro, Milani, Suarez e Fallavalli; Velez, ha annunciato la seguente formazione: Barbaric; Cerckic, Sestic; Primorac, Lazovic, Felmutic; Barbaric II, Orucovic, Demicovic, Radicevic e Kordic.
Per quanto riguarda la finalissima della Coppa del mondo, all'Inter non è ancora giunta alcuna comunicazione ufficiale dalla U.F.A. per la scelta del campo di calcio, qualora la partita di andata si dovesse giocare a Buenos Aires il 9 settembre, la partenza da Milano avrà luogo il giorno 4.

Un pugile giapponese all'ospedale dopo un k.o.
Tokio, 18 agosto.
Un giovane pugile professionista giapponese, il peso mosca Minoru Hasegawa, sta lottando contro la morte in ospedale dopo un k.o. dopo aver ripreso Hasegawa fu trasportato in un ospedale dove si era sottoposto a un'operazione di emergenza per emorragia cerebrale. I medici disperano di salvarlo.

Definito il programma della boxe a Sanremo
Sanremo, 18 agosto.
Gli organizzatori della riunione di boxe in programma giovedì a Sanremo hanno definito oggi pomeriggio il cartellone della serata che sarà — come è noto — parzialmente trasmesso per tv. La forza rinuncia al campionato italiano del pesi piuma, a causa dell'infirmità di un pugile che avrebbe dovuto misurarsi con Mastellaro per il titolo, incontrerà invece lo sconosciuto nipponico Taira Shomichi. Anche il match di apertura tra il genovese Agostino e Ben Ali Secou è stato sostituito, per malattia dell'algerino; saliranno invece sul ring i superwelter Johnny Forbes e Pier Paolo Giamberini.
Arbitro dell'incontro per il titolo europeo del superwelter tra Bruno Visinzi e lo spagnolo Carlos Barrera sarà l'austriaco Kurt Rado, già al centro delle polemiche due anni fa. Il match di apertura del campionato d'Europa del piuma fra Serti e Lamperti verrà invece disputato in un'arena privata di un pugile di nome Mastellaro.

Arbitro dell'incontro per il titolo europeo del superwelter tra Bruno Visinzi e lo spagnolo Carlos Barrera sarà l'austriaco Kurt Rado, già al centro delle polemiche due anni fa. Il match di apertura del campionato d'Europa del piuma fra Serti e Lamperti verrà invece disputato in un'arena privata di un pugile di nome Mastellaro.

Un'altra lezione pratica per la Juventus a Villar

Due a zero per i « titolari » (reti di Stacchini e Comin) nell'allenamento in partita disputato ieri contro la squadra ragazzi - Per Sacco una settimana di riposo a causa di uno stiramento - Domani l'esordio ufficiale a Cuneo

(Dal nostro inviato speciale) Villar Perosa, 18 agosto.
Heriberto Herrera sta cercando di dare un gioco nuovo alla Juventus; l'impresa è difficile perché da troppo tempo molti atleti bianconeri hanno perso l'abitudine ad una manovra organizzata, ma il tecnico paraguajano tenta questa ricostruzione con coraggio e buona voglia.
Subito dopo la prova di sabato contro i ragazzi, Heriberto Herrera aveva detto ai suoi dirigenti ed agli stessi atleti: « Abbiamo degli ottimi giocatori, ma non abbiamo una squadra », e da allora ha iniziato il lavoro paziente di rieducazione, prima teorica alla lavagna, ed infine — stamane — pratico sul campo. Che cosa vuole Heriberto Herrera da bianconeri? Un gioco di squadra moderno, veloce e redditizio, che in sintesi si potrebbe definire « il trasferimento all'attacco di una difesa organizzata ».

Arbitro dell'incontro per il titolo europeo del superwelter tra Bruno Visinzi e lo spagnolo Carlos Barrera sarà l'austriaco Kurt Rado, già al centro delle polemiche due anni fa. Il match di apertura del campionato d'Europa del piuma fra Serti e Lamperti verrà invece disputato in un'arena privata di un pugile di nome Mastellaro.

La Juventus « nuova » dovrebbe essere una squadra impostata su quattro difensori, due centrocampisti, due terzini e un attaccante. Una squadra tendenzialmente difensiva, con l'obbligo di trasferire in attacco al momento opportuno tutti gli uomini messi a disposizione di marcatore. Per giocare questo calcio bisogna essere fisicamente a posto, ed Herrera cura con la fatica anche la condizione fisica.
L'allenamento di stamane ha visto i « titolari » allenarsi con i ragazzi per 2 a 0, con reti di Stacchini nel primo tempo e di Comin nel secondo. Sacco, che non obbediva alle disposizioni impartite in precedenza, ha una lezione più che una partita, una lezione che dovrebbe dare presto buoni frutti, purché gli insegnamenti siano ben tradotti in campo. Il calcio per molti è istinto ed è pertanto difficile modificare le abitudini. La Juventus però — segnata Herrera con volontà e con passione, lo ascoltano e cercano di obbedire ai suoi ordini — cura con la fatica anche i risultati non dovrebbero mancare.
La Juventus « nuova » dovrebbe essere una squadra impostata su quattro difensori, due centrocampisti, due terzini e un attaccante. Una squadra tendenzialmente difensiva, con l'obbligo di trasferire in attacco al momento opportuno tutti gli uomini messi a disposizione di marcatore. Per giocare questo calcio bisogna essere fisicamente a posto, ed Herrera cura con la fatica anche la condizione fisica.
L'allenamento di stamane ha visto i « titolari » allenarsi con i ragazzi per 2 a 0, con reti di Stacchini nel primo tempo e di Comin nel secondo. Sacco, che non obbediva alle disposizioni impartite in precedenza, ha una lezione più che una partita, una lezione che dovrebbe dare presto buoni frutti, purché gli insegnamenti siano ben tradotti in campo. Il calcio per molti è istinto ed è pertanto difficile modificare le abitudini. La Juventus però — segnata Herrera con volontà e con passione, lo ascoltano e cercano di obbedire ai suoi ordini — cura con la fatica anche i risultati non dovrebbero mancare.

Lo svedese Heinemann con il Genoa a Mondovì

E' accompagnato dal figlio di Gunnar Nordahl

Mondovì, 18 luglio.
Hans Heinemann, il ventunenne centravanti della squadra svedese del Degerfors, è giunto stamane a Genova, accompagnato da Tom Nordahl, figlio dell'ex centravanti milanista.
Heinemann stamane ha avuto un lungo colloquio con il presidente del Genoa, Bertino, e nel pomeriggio è partito per Mondovì, dove nei prossimi giorni sarà assistito dall'allenatore Ammirati. Secondo il giudizio che darà il tecnico rossoblu, la società deciderà se procedere all'acquisto o meno del giocatore. In caso positivo, però, non potendo il Genoa tessere per questa stagione alcun elemento straniero, Heinemann sarà ceduto in prestito a qualche altra squadra.
Dopo l'incontro di domenica che ha visto la compagnia ligure impegnata contro la Carrasinese, è proseguito frattanto oggi con la solita intensità l'allenamento del Genoa sotto la direzione di Amaral.

per la
PUBLICITA'
ne LA STAMPA
e nella
STAMPA SERA
rivolgervi esclusivamente
alla
"PUBBLICITA' STAMPA"
S. P. A.
TORINO
Via Roma 80, telefono 57-78
MILANO
Via Borgogna 2, telefono 790-122
ROMA
Largo Spinnelli 5, tel. 866-477
GENOVA
Via XX Settembre 106/r, tel. 53-632

SPORTS PER ANNUNCI
ECONOMICI E NEUROLOGIE
TORINO
Via Roma 80 (Salotto "La Stampa")
MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
Portici Accad. 17r e via Roma 60r
ROMA
Via Condotti 128
NAPOLI
Via R. Gallesi 35

Dot. F. A. D. E. R. - Specialista
Mastella della pelle e venereo
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; 545-646

Deboleza sessuale - Nevralgia
Veicola prece. Dr. A. BONNET
Rivolgersi nelle Telef. 681-147
Corso Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18.30

INSEGNANTI DI ECONOMIA
MILANO
MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
Portici Accad. 17r e via Roma 60r
ROMA
Via Condotti 128
NAPOLI
Via R. Gallesi 35

TIPOGRAFIA a LOSANNA
e c e r c a
per la sua officina
UNO O DUE LINTOPISTI
Si offre buon lavoro ed interessante lavoro. Scrivere a: Impimerie Vandaele, Av. Louis Ruchonnet 15, Losanna, Svizzera.

DRAPPIERE
Cera rappresentativa alta-
mentre introdotto sartoria
uomo Torino, Piemonte,
sestualmente. Licenza. CA-
SISTEMA. 92-M SIP MILANO